

Come la nostra nazione è stata ingannata: gli ucraini si stanno trasferendo in Russia



di Aleksej Zhuravko
pravoslavie.ru
12 maggio 2015

Il giornalista Alexei Zhuravko da Kherson scrive delle sue conversazioni al confine russo-ucraino con ucraini in viaggio verso la Russia:

"Vorrei condividere con voi le mie impressioni del mio recente viaggio al confine russo-ucraino. Là, ciò che colpisce subito gli occhi sono le centinaia di automobili dall'Ucraina occidentale, da Vinnitsa, dall'Ucraina carpatica, dalla Volinia, da Ternopol, da Uzhgorod, da Kiev. Gli autobus sono pieni zeppi di gente. Ovviamente sono in partenza per un lungo periodo, si portano con loro figli e oggetti domestici. E sono tutti diretti verso la Russia, e non il contrario. Per qualche motivo queste persone non saltavano gridando: 'Chi non salta è un Moskal' (letteralmente "un moscovita" - un soprannome dispregiativo dei russi utilizzato per lo più dai galiziani uniati in Ucraina. Questo è ciò che la gente gridava

durante i disordini a Kiev, al momento del rovesciamento del governo). Piuttosto, erano concentrate a passare il confine.

"Mentre stavo passando attraverso la dogana, mi è capitato di voler fare alla gente una serie di domande. Così ho chiesto loro direttamente: 'Perché state andando in Russia?' La loro risposta: 'E dove altro dovremmo lavorare, e come dovremmo vivere?'

"Con una sola voce quasi tutti hanno dichiarato di avere parenti in Russia. Poi ho fatto loro la seconda domanda: 'E per quanto riguarda la Comunità Europea? Là non vi accettano?' La loro risposta è stata che non li voleva nessuno. 'Ma voi avete saltato sul Majdan Nezalezhnosti ('Piazza Indipendenza', nel centro di Kiev)'. Ma non hanno risposto. Poi mi hanno chiesto: 'E tu da dove vieni?' Ho risposto che venivo da Kherson.

"Ma su ogni automobile di passaggio con targa ucraina ho visto le bandiere e gli emblemi nazionali ucraini, che nessuno metteva via. Perché tutti sanno che in Russia non ci sono le assurdità che ci sono in Ucraina. Nessuno fracassa vetture a causa di bandiere gialle e blu, mentre in ogni angolo dell'Ucraina sfasciano i vetri delle auto non appena notano un tricolore russo o un nastro di san Giorgio.

"Quando stavamo fumando fuori, ho fatto un'altra domanda: 'Avete lottato per l'indipendenza, saltato sul Majdan. Cosa ne pensate del fatto che ora tutti gli incarichi ministeriali sono occupati da stranieri? 'E indovinate un po' qual è stata la risposta? 'Siamo stati ingannati'.

"Quando si sono sciolte le loro lingue, non potete nemmeno immaginare quello che stavano dicendo ora sull'Europa e quanta rabbia avevano. C'erano otto persone presenti, e nessuna di loro ha detto una sola parola positiva sull'attuale governo ucraino.

"Quando sono tornato alla questione dei loro 'salti sul Majdan', uno di loro, Ivan dalla Volinia, ha detto: 'Se avessimo visto le conseguenze in anticipo - fiumi di sangue e disoccupazione di massa - avremmo portato noi stessi una pagnotta d'oro a Janukovich (riferimento alla 'pagnotta' d'oro puro del peso di 2 chili, ritrovata nella residenza di Janukovich)'. Il resto delle persone in piedi nelle vicinanze è rimasto in silenzio e non ha detto nulla.

"Allora, cosa si può concludere? l'Ucraina sta lentamente sbarazzandosi della propria popolazione. Gli adulti sono in cerca di occupazione, e i giovani fuggono dalla guerra e dal caos. Mi ha angustiato veramente vedere e realizzare queste cose - Sicuramente molti di loro non ritorneranno mai nella loro terra natale. Potranno tornare solo per vedere i loro parenti. Passeranno due o tre anni e l'Ucraina avrà perso tutta la sua popolazione abile. Forse era proprio questo ciò che le nuove autorità stanno cercando di ottenere?"